



REGIONE SICILIANA
COMUNE DI REALMONTE
(Libero Consorzio Comunale di Agrigento)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 7 del Registro data 26-05-2023	Approvazione Regolamento del garante per l'infanzia e l'adolescenza del Comune di Realmonte
---	---

L'Anno **duemilaventitre**, il giorno **26** del mese di **maggio**, dalle **ore 11:45**, nella sala delle adunanze consiliari del Comune di Realmonte, sita presso la sede municipale, convocato con appositi inviti, regolarmente notificati, si è riunito il civico consesso in **seduta Straordinaria ed Urgente**.

All'inizio della trattazione del presente punto all'ordine del giorno, risultano presenti i Consiglieri:

N.	Cognome	Nome	Presente	Assente
1	Arcuri	Melissa Rita	X	
2	Pilato	Irene (Vice-Presidente)	X	
3	Iacono	Roberto	X	
4	Vaccaro	Felice (Presidente)	X	
5	Coco	Domenico	X	
6	Fiorica	Emanuele	X	
7	Infurna	Assunta Maria	X	
8	Valenti	Pasquale	X	
9	Putrone	Salvatore	X	
10	Callea	Silvia		X
11	Mallia	Alessandro Pietro		X
12	Monachino	Alessandra Rita		X

Consiglieri assegnati n.12 – in carica n.12 – Presenti n°9 Assenti n°3

Sono altresì presenti il Sindaco Avv. Santina Lattuca, l'Assessore Fugallo e il Responsabile del Settore Finanziario dott. Alesci.

Assiste e partecipa il Segretario Generale Avv. Pietro Amorosia.

Il Presidente Vaccaro passa alla trattazione del 3° punto avente ad oggetto: *Approvazione Regolamento del garante per l'infanzia e l'adolescenza del Comune di Realmonte ed invita il proponente*, ed invita il sindaco nella qualità di proponente, ad esporre la proposta.

Il Sindaco nel corso della lettura della proposta, precisa che la stessa contiene dei refusi che vengono corretti in autotutela, per essere proposti alla votazione del Consiglio.

Il Sindaco stesso chiarisce i contenuti da rettificare.

Il Presidente a questo punto legge le modifiche da approvare:

Articolo 2:

Comma 1: **la frase "residenti a Palermo" viene eliminata;**

Comma 3: **la parola "Palermo" viene sostituita con la parola "Realmonte";**

Comma 3: **al termine del comma 3 viene inserita la frase "come per legge";**

Articolo 3:

Punto c): **dopo la frase "soggetti competenti" viene aggiunta la frase "ivi compresi il Sindaco e la Giunta".**

A questo punto il Presidente chiede ai Consiglieri di esprimere il proprio voto in ordine alle correzioni apportate nella proposta.

IL CONSIGLIO COMUNALE

a seguito della votazione:

Consiglieri in carica n.12

Consiglieri Presenti n.9

Consiglieri Assenti n°3

Voti Favorevoli: n° 9

Contrari:0

Astenuti:0

DELIBERA

di approvare le correzioni apportate alla proposta in trattazione:

Il Presidente a questo punto chiede di votare l'intera proposta ad oggetto: *Approvazione Regolamento del garante per l'infanzia e l'adolescenza del Comune di Realmonte ed invita il proponente*.

IL CONSIGLIO COMUNALE

a seguito della votazione:

Consiglieri in carica n.12

Consiglieri Presenti n.9

Consiglieri Assenti n°3

Voti Favorevoli: n° 9

Contrari:0

Astenuti:0

Il Presidente chiede ai Consiglieri di votare per alzata di mano l'immediata esecutività dell'Atto.

IL CONSIGLIO COMUNALE

a seguito della votazione:

Consiglieri in carica n.12

Consiglieri Presenti n.9

Consiglieri Assenti n. 3

Voti Favorevoli: n° 9

Contrari:0

Astenuti:0

DELIBERA

di approvare l'immediata esecutività dell'atto.

Comune di Realmonte

(Provincia di Agrigento)

SETTORE 1°: Affari Generali, Relazioni con il Cittadino e Affari

PROPOSTA DI ATTO DELIBERATIVO

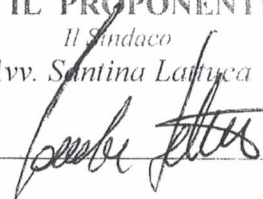
OGGETTO: APPROVAZIONE REGOLAMENTO DEL GARANZIA PER L'INFANZIA E L'ADOLESCENZA DEL COMUNE DI REALMONTE.

ORGANO COMPETENTE: CONSIGLIO COMUNALE

Realmonte, _____

IL PROPONENTE

Il Sindaco
Avv. Santina Lanza

_____ 

La sottoscritta *Avv. Santina Lattuca*, nella qualità di *Sindaco*,

Premesso:

Che la tutela dei diritti dei bambini e degli adolescenti, prima che costituire fondamento giuridico, è il connotato culturale di una comunità, di un popolo poiché il suo materiale contenuto è la garanzia del rispetto del "patto tra le generazioni";

Considerato:

che questo Ufficio ha predisposto apposito e articolato normativo che ne disciplina i compiti e le responsabilità, secondo lo schema che si allega alla presente proposta sotto la lettera **C**, che mira ad assicurare all'autorità preposta autonomia, indipendenza e professionalità;

Che il detto Regolamento è costituito da n°8 articoli;

Vista la Normativa Vigente in materia;

Si da atto che il presente provvedimento non comporta spesa per il bilancio comunale e pertanto è necessario acquisire il parere di regolarità contabile;

Visto D.L.vo. n°267/00.

Per quanto sopra,

PROPONE

1. **DI APPROVARE** l'allegato Regolamento avente per oggetto: *Regolamento del Garante per l'infanzia e l'adolescenza del Comune di Realmonte*;
2. **DI DICHIARARE** la presente proposta di immediata esecutività.

Ai sensi della Legge Regionale n.30/2000 di recepimento del D.L.vo. n.267/00, sulla proposta avente per oggetto *Regolamento del Garante per l'infanzia e l'adolescenza del Comune di Realmonte*;

Si esprime parere : favorevole in ordine alla regolarità tecnica, per l'adozione del provvedimento deliberativo in ordine alla presente proposta.

in ordine alla regolarità contabile.

Realmonte, _____

Ai sensi, del Decreto Leg.vo n. 267/2000, e della L.R. n.30/2000, si attesta la copertura finanziaria della spesa per l'adozione del presente provvedimento.

Realmonte, _____

IL PROPONENTE
Avv. Santina Lattuca

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Arch. Giuseppe Vella

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
DI RAGIONERIA

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
FINANZIARIO

IL GARANTE DEI DIRITTI DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA
DEL COMUNE DI REALMONTE.
SCHEMA DI REGOLAMENTO

Articolo 1 – Istituzione del Garante dei Diritti dell'infanzia e dell'adolescenza

1. Nell'ambito del Comune di Realmonte, con deliberazione di Giunta Comunale n. _____ del _____, è istituito il Garante dei diritti per l'infanzia e per l'adolescenza seguito denominato "Garante", con i compiti previsti dal presente regolamento, formulati sulle funzioni previste dalla legge 12.07.2011 n.112, istitutiva del Garante Nazionale; dalla legge 47 del 10.08.2012 istitutiva dell'Autorità Garante per l'infanzia e l'adolescenza e del Garante della persona con disabilità per la Regione Siciliana;
2. Il Garante è un organo monocratico.
3. Il Garante svolge la propria attività in piena autonomia e con indipendenza di giudizio e valutazione e non è sottoposto ad alcuna forma di controllo gerarchico e funzionale .

Articolo 2 – Nomina, durata, incompatibilità

1. Il Sindaco nomina con proprio provvedimento il Garante, individuandolo fra le persone ~~residenti~~ Realmonte e altre a Palermo, in possesso dei requisiti per l'elezione a Consigliere comunale e di indiscusso merito di comprovata competenza e professionalità, con esperienza almeno decennale nel campo delle problematiche concernenti l'età evolutiva, quelle familiari e quelle educative.
2. Il garante resta in carica quattro anni e opera in regime di prorogatio, secondo quanto disposto dalle norme legislative in materia. L'incarico è rinnovabile una sola volta.
3. Per tutta la durata dell'incarico il Garante non può: essere amministratore o dipendente del Comune di Realmonte né di enti pubblici o privati ad esso riconducibili; ricoprire altri uffici pubblici di qualsiasi natura; rivestire cariche elettive o incarichi elettivi in associazioni e/o partiti politici e altri enti che hanno sede o che svolgono attività sul territorio del comune di Realmonte. E' esclusa la nomina in confronti del coniuge, ascendenti, discendenti, parenti e affini al terzo grado di amministratori comunali, come per legge.

Articolo 3 - Compiti del Garante

- a) Il Garante vigila, con la collaborazione degli operatori preposti, sulla applicazione sul territorio cittadino della Convenzione ONU del 20 novembre 1989, ratificata e resa esecutiva con legge 27 maggio 1991 n. 176, nonché alla Carta Europea di Strasburgo del 25 gennaio 1996, ratificata e resa esecutiva con legge 20 marzo 2003 n. 77;

b) promuove, in accordo con gli enti e le istituzioni che se ne occupano, iniziative per la diffusione di una cultura per l'infanzia e per l'adolescenza, finalizzata al riconoscimento delle fasce minorili come soggetti titolari di diritti;

c) promuove, in accordo con la Presidenza del Consiglio Comunale, con tutti gli altri organi competenti, iniziative per la celebrazione della giornata italiana per l'infanzia istituita dall'articolo 101 della legge 23 dicembre 1997 n. 451;

d) promuove e sostiene forme di ascolto e di partecipazione dei bambini e delle bambine, dei ragazzi e delle ragazze alla vita della Comunità;

e) accoglie segnalazioni in merito a violazioni dei diritti dei minori e rappresenta alle Istituzioni competenti la necessità dell'adozione di interventi adeguati alla rimozione delle cause che li determinano;

f) **monitora** sull'assistenza prestata ai minori ricoverati in istituti educativo-assistenziali, in strutture residenziali o comunque in ambienti esterni alla propria famiglia, segnalando agli Organi competenti gli opportuni interventi;

g) promuove, in collaborazione con gli Enti locali, altri Enti, il privato sociale e le organizzazioni sindacali, iniziative per la tutela dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza atte a rimuovere situazioni di pregiudizio, con particolare riferimento alla prevenzione di abusi e di maltrattamenti, del fenomeno minorile e della dispersione scolastica;

h) promuove, in collaborazione con le Istituzioni e i servizi competenti, la cultura e la tutela dell'affidamento familiare;

i) segnala alle Amministrazioni pubbliche competenti i fattori di rischio o di danni per i minori derivanti da situazioni ambientali carenti o inadeguate dal punto di vista igienico sanitario;

i.1) esprime parere, non vincolante, alla Giunta ed al Consiglio Comunale sulle deliberazioni in materia di interventi a favore dell'infanzia;

l) verifica le condizioni dei minori stranieri non accompagnati e gli interventi attuati in loro favore;

m) promuove e collabora alla realizzazione di servizi d'informazione destinati all'infanzia e all'adolescenza;

n) **orienta** agli operatori dei servizi sociali e propone alla Giunta Comunale lo svolgimento di attività formative, seminari e ricerche;

o) intrattiene rapporti di scambio, di studio e di ricerca con organismi pubblici e privati;

p) promuove e sostiene la nascita di tutori volontari;

q) monitora e verifica l'efficacia di azioni e programmi adottati dai Settori competenti per le attività socio-educative nonché, in via preventiva, circa l'impatto sui minori di nuove iniziative amministrative anche in settori differenti da quelli direttamente rivolti all'infanzia e all'adolescenza.

- r) avvia le attività necessarie alla sottoscrizione di protocolli d'intesa, accordi e la costituzione di comitati tra pubblico, privato sociale e cittadini utili a migliorare le condizioni dell'infanzia e dell'adolescenza;
- s) avvia e sostiene percorsi atti a stabilire "Patti tra generazioni", utili per l'attivazione di una cultura di progettazione partecipata;
- t) collabora con il Garante nazionale e regionale.

Articolo 4 – Forma di tutela

Chiunque può rivolgersi al Garante per la segnalazione di violazioni ovvero di situazioni di rischio di violazione dei diritti delle persone di minore età.

Articolo 5 - Relazione agli Organi del Comune

Il Garante riferisce al Sindaco, alla Giunta, al Consiglio Comunale, alle Commissioni Consiglieri, ai Presidenti di Circoscrizione, ai Consigli Circoscrizionali, per quanto di loro competenza, sulle attività svolte e sulle iniziative assunte ogni qual volta lo ritenga opportuno e comunque **almeno una volta ogni sei mesi, sull'attività svolta nel periodo precedente.**

Articolo 6 - Struttura e personale

Per lo svolgimento dei propri compiti il Garante è assistito da un ufficio dell'Amministrazione Comunale, nello specifico dal servizio Affari Sociali e Pubblica Istruzione.

Articolo 7 - Trattamento economico

Il Garante opera a titolo volontario e non percepisce alcuna indennità.

Articolo 8 - Dotazione finanziaria dell'Ufficio.

Le spese per l'espletamento delle competenze di cui all'articolo 3 nonché per il funzionamento dell'Ufficio del Garante saranno garantite tramite l'istituzione di uno specifico capitolo di bilancio. Le risorse verranno annualmente definite dall'Amministrazione Comunale sulla base di un Piano Bilancio elaborato dal Garante.

Il presente verbale, salvo l'ulteriore lettura ed approvazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 186 dell'O.R.EE.LL. approvato con L.R. 15/3/1963, n.16 e s.m.i., viene sottoscritto come segue:

IL PRESIDENTE
Geom. Felice Vaccaro
Felice Vaccaro

IL CONSIGLIERE ANZIANO

Arcuri Melissa Rita
Melissa Rita Arcuri

IL SEGRETARIO COMUNALE

Avv. Pietro Amorosia

PIETRO
NICOLA
AMOROSIA
31.05.2023

12:19:25
GMT+01:00
69)

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

(Art. 11, L.R. 03.12.1991, n. 44 e s.m.i. e art. 32, Legge 18 giugno 2009, n. 69)

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti di ufficio e su conforme attestazione del Messo comunale,

ATTESTA

che il presente provvedimento è pubblicato per quindici giorni consecutivi dalla data odierna all'Albo Pretorio *on-line*, istituito ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 32 della Legge 18 giugno 2009, n. 69 sul sito istituzionale del Comune.

Dalla residenza municipale, li

L'Addetto alla pubblicazione

IL SEGRETARIO COMUNALE

Avv. Pietro Amorosia

ATTESTAZIONE DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario comunale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione, in applicazione della L.R. 3/12/1991, n.44 e s.m.i., essendo stata pubblicata all'albo pretorio per quindici giorni consecutivi dal _____ con il n. _____, come previsto dall'art.11 della predetta legge, a seguito degli adempimenti sopra attestati:

- è diventata esecutiva il giorno _____:
- essendo stata dichiarata di immediata esecutività (art. 12, comma 2, della L.R. n. 44/91)
 - decorsi dieci giorni dalla data della pubblicazione (art. 12, comma 2, della L.R. n. 44/91);

Dalla residenza municipale, _____

IL SEGRETARIO COMUNALE

Avv. Pietro Amorosia